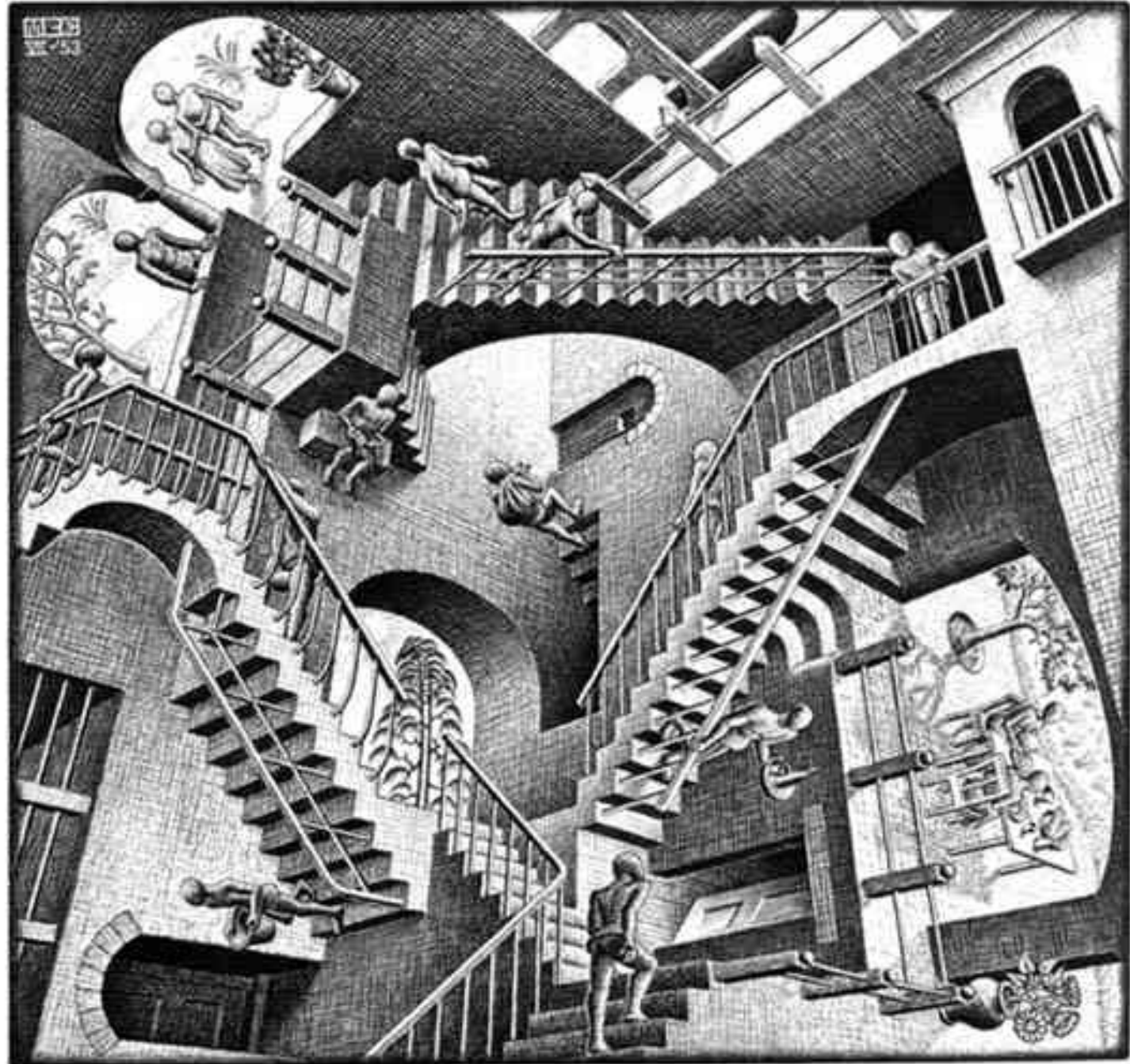


Sociologia del Lavoro e dell'Organizzazione

2018-19 II Semestre

L7 - Le organizzazioni come prigioni psichiche



Provate
a dimostrare
che non siamo
(in) un videogioco

Support The Guardian

Available for everyone, funded by readers

Contribute →

Subscribe →

Search jobs

Sign in

Search

International edition

The Guardian

News

Opinion

Sport

Culture

Lifestyle

More

World UK Science Cities Global development Football Tech Business Environment Obituaries

Computing

Is our world a simulation? Why some scientists say it's more likely than not

A swath of technologists and physicists believe that 'simulation theory' will be proved, just as it was proved that the Earth was not the center of the universe

Olivia Solon in San Francisco

@oliviasolon Email

Tue 11 Oct 2016 13:30 BST

f t e 57,194 1,975



▲ Elon Musk is among those who believe we may be living in a simulated universe. Photograph: Stringer/Reuters

Editorially independent, open to everyone

We chose a different approach – will you support it?

Support The Guardian →

most viewed in US



Cheating men can be spotted by their face type, study suggests



Baby T rex goes on sale on eBay, sparking paleontologists' outcry



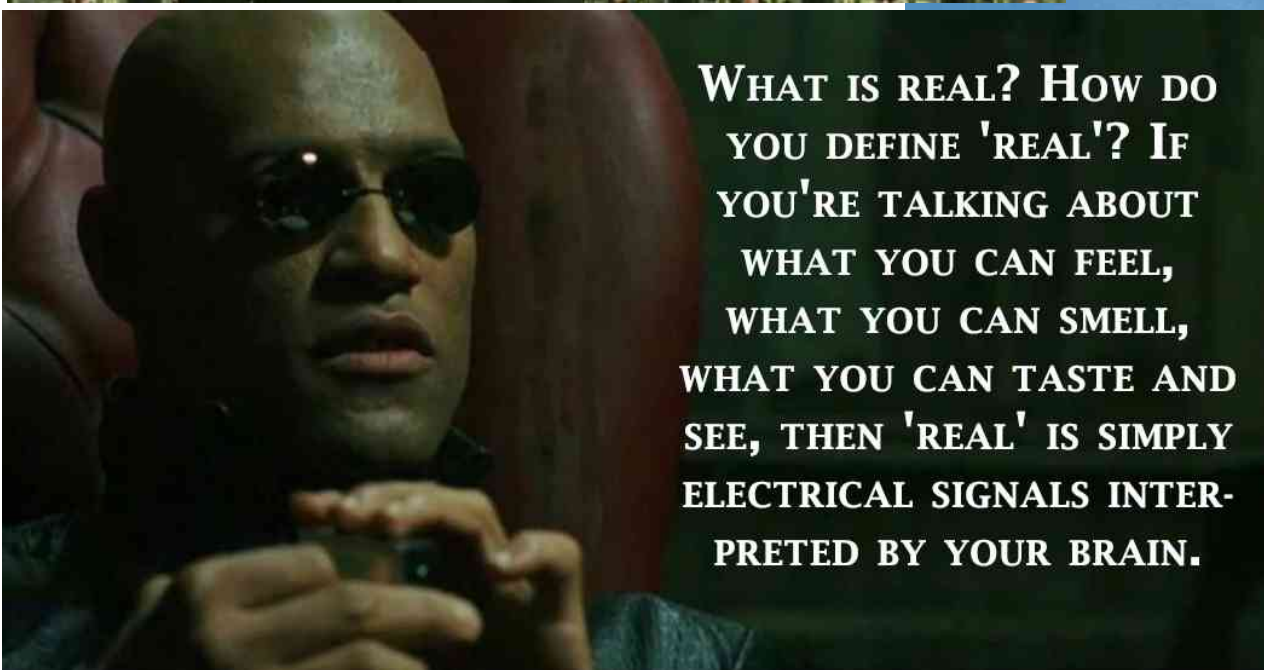
Pioneering golden eagle found poisoned in Yellowstone

/// Quite frankly if we are not living in a simulation it is an extraordinarily unlikely circumstance
Rich Terrile, scientist at Nasa's Jet Propulsion Laboratory

Cos'è reale ?



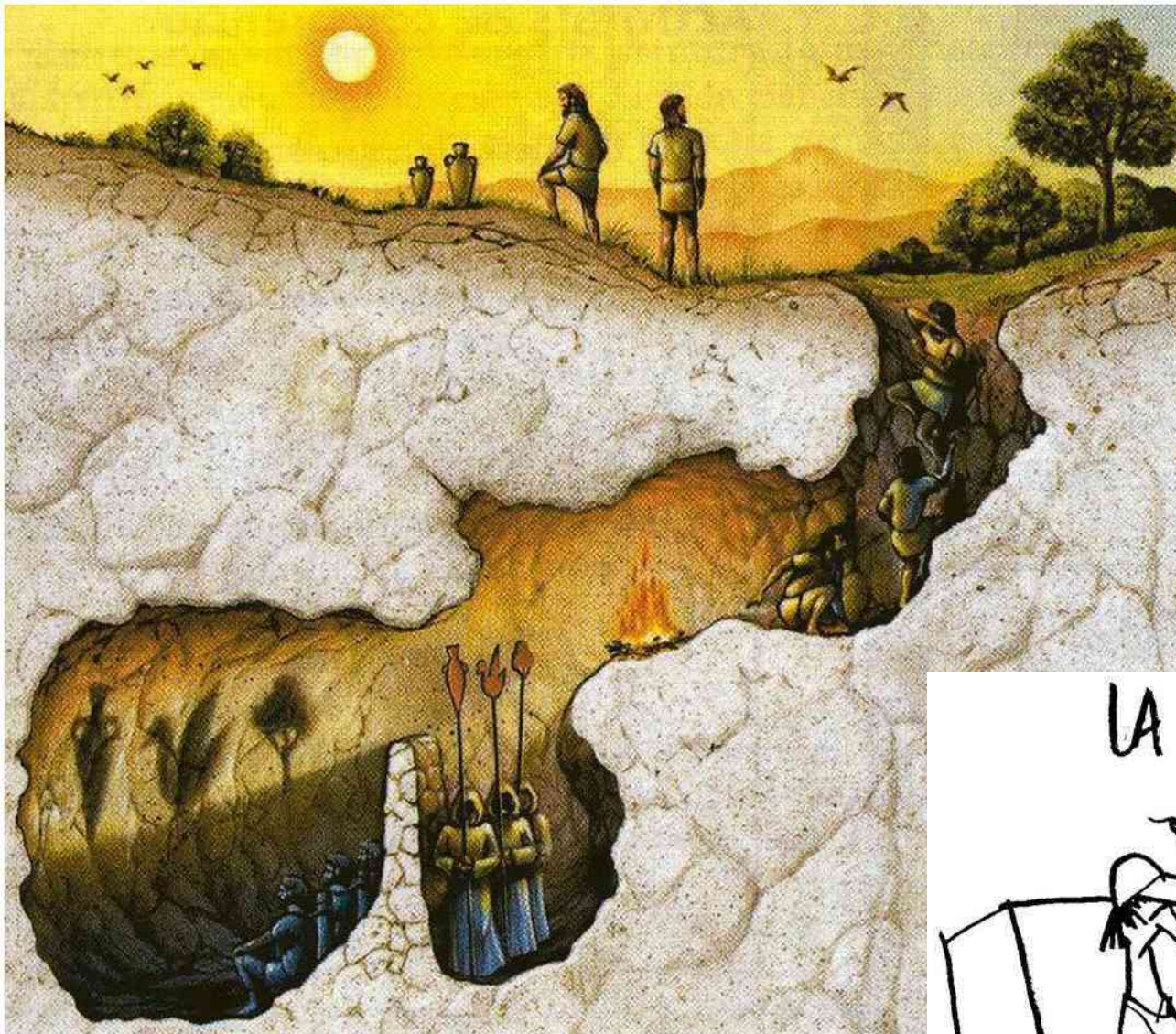
UNIVERSITÀ DI PISA



La caverna di Platone



UNIVERSITÀ DI PISA



L'organizzazione come una prigione psichica?

Quali domande vi suscita questa metafora?

LA CAVERNE MODERNE



KAMAR © ORIZONDATE.COM

Quali condizionamenti creati da noi stessi?

Cosa ci porta a crearli?

L'organizzazione come prigioniera psichica

- Membri delle organizzazioni intrappolati nei propri pensieri, idee, opinioni
- Organizzazioni e loro membri intrappolati da costruzioni della realtà che nella migliore delle ipotesi rappresentano solo una immagine imperfetta del mondo (rappresentazione)
- Ruolo dei condizionamenti subconsci, eventualmente creati da noi stessi



Uscire dalla caverna?



UNIVERSITÀ DI PISA



L'organizzazione come prigione psichica

- **Esseri umani:** abilità particolare x rimanere intrappolati in proprie trappole.
 - Bateson: la mappa non è il territorio
 - Bateson: studiare comunicazione “patologica” x comprendere “normalità”
 - Esempio “doppio vincolo”
- **Ipotesi metafora:** organizzazioni create e mantenute da serie di processi consci e inconsci → esseri umani prigionieri di immagini, idee, pensieri... e azioni risultanti
- **Realtà socialmente costruite** → acquisiscono vita e potere autonomi → esercitano controllo sui loro stessi creatori

L'organizzazione come prigione psichica:

- Come gli attori organizzativi tendono a rimanere intrappolati nei modi di pensare che più loro aggradano
- Come le organizzazioni possono rimanere intrappolate da una serie di processi inconsci... e quali ... che conferiscono al fenomeno organizzativo significati nascosti
- Un contributo a comprendere le ragioni delle difficoltà del cambiamento.



1. Modi di pensare e trappole

Esempi e funzionamento della “caverna”:

Industria automobilistica dinnanzi la sfida giapponese, L'IBM e i PC, le modalità produttive fordiste, le scorte e l'inefficienza. La “scoperta” del Just in Time

- **The Icarus Paradox.** Culture aziendali vincenti possono divenire patologiche
- **La natura stessa dell'eccellenza diventava una trappola.**
 - Weick: fallacia della centralità.
 - Ubriaco che cerca la chiave. Effetti performativi della valutazione
 - McLuhan: l'ultima cosa che un pesce ha la probabilità di scoprire è l'acqua
- **Mettere barriere contro l'incertezza o imparare a convivere con essa?**
 - burocrazia e fordismo: reificare un mondo di certezze che non esiste (Mannheim: logica della ragione amministrativa, es. carcere)
 - Reinterpretare le incertezze secondo la propria logica (Weick: sensemaking)
- **Pensiero di gruppo** (Irving Janis): illusioni e percezioni autoreferenti, diventano tendenze razionalizzatrici → consenso per opinioni favorevoli inibizione per le altre
- **Cultura ci presenta il mondo in cui viviamo ma ci imprigiona in esso**

Conscio e Inconscio e ..



UNIVERSITÀ DI PISA



2. L'organizzazione e l'inconscio



UNIVERSITÀ DI PISA

Psicoanalisti:

- **Fenomeni “razionali” della realtà quotidiana esprimono preoccupazioni e angosce sotto il livello della consapevolezza ...**
- **Inconscio e Cultura** 2 aspetti stesso fenomeno?
Ciò che sta in profondità condiziona ciò che sta in superficie
- \neq scuole di pensiero su origine, natura dell'inconscio, relazione con conscio)
Tutte: uomini prigionieri/prodotti storia psichica personale e collettiva
- Rimedio psicoanalisi: auto-comprensione...

- Trattate scuole di pensiero su: legami tra inconscio e sessualità repressa (Freud), e famiglia patriarcale, e paura della morte, e angosce della prima infanzia, inconscio collettivo, ecc.

2.1 Sessualità repressa e organizzazione

Il caso di F. Taylor e lo sviluppo delle organizzazioni formali

Preoccupato del controllo, ossessivo e autoritario (da infanzia). Scientific management: prodotto di sue tensioni interne e personalità nevrotica: tentativo di organizzare se stesso.

- **Freud:** T. esempio di personalità anale. Carattere degli adulti deriva da esperienze infantili: come il bambino riesce a conciliare domande su sessualità e vincoli e controlli esterni.
- Freud: concezione molto ampia di sessualità: ogni tipo di desiderio e gratificazione libidinosa. Esperienze negative → eventuali repressioni che emergeranno in seguito
- **Inconscio:** impulsi, ricordi repressi e meccanismi di difesa adottati (cfr. fig. 7.1). Taylor: rispecchia lotta contro rapporti disciplinari e autoritativi dell'infanzia. Convinto di godere amicizia di quelli che mirava a controllare: idea di ricerca di armonia

Affermarsi organizzazioni formali correlato con controllo sessualità?

Es.: religiose nel medioevo, puritanesimo vittoriano e etica del lavoro rivoluzione industriale

- Da teo Freud: ≠ tipi e combinazioni di sessualità >>> ≠ tipi e culture organizzative (+ burocratico-conservative / + aggressive-innovative)
- **Foucault:** controllo del corpo fondamentale nella vita sociale e politica
- Non solo ambiente, anche impatto di atteggiamenti inconsci individui su vita organizzativa

2.2 Organizzazione e famiglia patriarcale



UNIVERSITÀ DI PISA

Altri contributi/autori: Freud troppa enfasi su variabile sessuale e concezione maschilista
Es. movimenti di liberazione della donna

- **Teo alternative: organizzazioni espressione del patriarcato:** prigione concettuale che riproduce modelli organizzativi che garantiscono il predominio dei maschi.
 - **Valori riconducibili al maschile**, organizzazioni dominate dai maschi.
 - **Org. Burocratiche** riflettono stereotipo maschile di razionalità e strumentalità
- **Radici nella struttura gerarchica della famiglia patriarcale.**
Leader hanno atteggiamenti paternalistici (autorità, protezione)
 - veicola senso di impotenza, paura, dipendenza da autorità
 - a discapito di approcci più olistici, cooperativi, tolleranti e non burocratici

Comprendere organizzazioni come estensioni inconsce dei rapporti familiari

→ Valutare impatto attuali trasformazioni delle famiglie e dei rapporti tra generi

- **Donne:** tra adattamento allo stereotipo maschile e cambiamento dei valori organizzativi

2.3 Organizzazione, morte e immortalità



UNIVERSITÀ DI PISA

Ernest Backer: esseri umani “divinità con tanto di ano”

- capaci di atti spirituali ma anche struttura biologica finita, destinata a deperire [ecologia e consapevolezza del limite]
- consapevoli di dover morire → sforzi x negare tale realtà incombente

• **Paure infantili collegate a sviluppo sessuale e nostri limiti, vulnerabilità, mortalità**

Associarsi ad altri, costruzioni simboliche e culturali: collocarci in una realtà più ampia e durevole, più grande e potente di noi stessi → dare senso alle nostre vite

- **Nostra vita in realtà “artificiali” create da cultura:** ingannare paura della transitorietà
- **Organizzazioni: ricerca di immortalità** attraverso strutture che trascendono la vita del singolo e gli sopravvivono [ma spesso non è così]
 - renderci visibili e reali a noi stessi e altri
 - controllare e organizzare il mondo ≈ tentativo di controllare e organizzare noi stessi
 - Senso di onnipotenza (es. managerialismo e burocrazia). Arroganza nasconde debolezza
 - Ritualità e pianificazioni: riaffermare la fiducia nel futuro [cfr. Weick sui Piani]

2.4 Organizzazione e ansia



UNIVERSITÀ DI PISA

M. Klein, Scuola Inglese psicanalisi: Meccanismi di difesa contro l'ansia elaborati dai bambini > Impatto su personalità adulta > Organizzazione (\neq da Freud, centralità madre)

- **Bambino: prime esperienze rapporto con il seno materno:** positive e negative \rightarrow vissuti, emozioni e sentimenti fondamentali per lo sviluppo del bambino
 \rightarrow trasferimento nella vita adulta ad altri oggetti, riproduzione meccanismi di difesa
 \rightarrow modi con cui impostiamo rapporti con il mondo esterno (cfr. fig. 7.1)

Bion: studio comportamenti di gruppo e di **comportamenti regressivi** a fini di protezione dal mondo reale \rightarrow meccanismi di difesa pervadono vita gruppo e organizzazione

- **Energie distratte da obiettivi nei tentativi di difendersi dall'ansia. 3 modi:**
 - Dipendenza da leadership - Attesa messianica - Toccata e fuga
(proiettare paure su un nemico unificando il gruppo ma distogliendo da problemi reali)
- **Comprendere** dinamiche di gruppo e leadership, ruoli, capri espiatori, sentimenti e atteggiamenti di paranoia, risentimento, sadismo, vendetta e pietà, rimozione e negazione
 - \rightarrow **Possibile unità di gruppo** su preoccupazioni condivise verso un "nemico comune"
 - \rightarrow **Conflitti interni**, invidie, ansie persecutorie verso altri impediscono apprendimento

2.5 Organizzazioni bambole e orsacchiotti



UNIVERSITÀ DI PISA

M. Klein → Winnicot: ruolo oggetti transizionali del bambino

Imparare a distinguere tra “me” e “non me”, rapporti con il mondo esterno

Modifiche o minacce a tali oggetti → percezione che suo mondo è minacciato

- **Adulti: oggetti sostituiti da altri materiali o immateriali** (qualità, idee, fantasie) che aiutano a rappresentarci simbolicamente e ci danno sicurezza su noi/mondo
 - Possono diventare **fissazioni** da cui non riusciamo a distaccarci
 - Possibili **distorsioni** dall'essere esclusivamente orientati da un aspetto/oggetto

Può accadere per un aspetto / caratteristica dell'organizzazione, cultura, struttura, strumenti, materiali, altro... → conservazione e difesa anche quando ormai negativi

- **Fenomeno assume valore transizionale, da cui membri dipendono per loro identità:**
 - Es.: difficile adattamento a cambiamenti ambientali (es. carta da lucido)
 - Consulenti diventano oggetti transizionali per accompagnare cambiamento
 - Identità distinguere tra “me” e “non me”: tempo, esperienza, rielaborazione, [Treviso]

2.6 Organizzazioni, ombre, archetipi



UNIVERSITÀ DI PISA

Jung: psiche come parte di una realtà universale trascendente

→ **Parte di un inconscio collettivo** (concezione olistica della psiche)

- Jung smaterializza concezione psiche come Einstein quella del mondo fisico.
- **Materia e psiche**: due aspetti diversi dello stesso fenomeno [pleroma e creatura]
Energia psichica, si trasforma attraverso attività conscia e inconscia
- **Importanza archetipi**: “modelli originari”, “idee viventi”, “piani fondamentali”: strutturano il pensiero, danno ordine al mondo, veicolano interpretazioni, configurano l'esperienza:
Capire come: condizionano modo in cui incontriamo noi stessi / ci rapportiamo al mondo / attiviamo la realtà organizzativa

1) Comprendere la componente umana repressa dietro la facciata razionale

(potenziale risorsa fondamentale, in termini di emozioni, energie, ecc.)

2) Ruolo degli archetipi nella definizione della realtà. Modelli ricorrenti di pensiero, riferiti a pochi temi centrali (romantici, tragici, apocalittici, ironici, ecc... come i film)

→ **Modelli organizzativi creati intorno a tali modelli**, come relazioni tra personaggi simbolici (pazzi, maghi, guerrieri, sacerdoti, amanti, ecc.). Modernità ↔ Antichità

Diverse immagini di prigionie psichiche nei rapporti tra conscio e inconscio

- Attenzione a significati nascosti dietro a nostre preoccupazioni quotidiane: Aggressione, invidia, risentimento, cattiveria possono essere insite in strutture e culture organizzative

Possibile utilizzarle in modo costruttivo

- Alla base dei problemi di **dinamica di gruppo e leadership**
- “Buchi neri”: campi e dimensioni invisibili possono intrappolare energie e dinamiche
- **Prigione psichica: per psicoanalisi, libertà si ottiene** migliorando conoscenza di tali meccanismi, ponendoci domande, cercare suggerimenti fuori dalla nostra caverna, modificando visione noi/mondo.
- Possibili cercare vie d'uscita a “prigionie psichiche” e “pensieri di gruppo”
Possibile che in tali prigionie/caverne si cerchi sicurezza ... producendo l'opposto

Punti di forza

- **Comprendere meglio dinamiche e sfide:**
 - Modificare comportamenti organizzativi → richiede cambiamento + profondo
 - Resistenze ≈ attaccamenti identitari e affettivi a prassi superate
 - Consapevolezza → Modalità nuove di affrontare i problemi
- **Nuova visione della razionalità organizzativa.**
 - Razionalità manageriale → sbilanciamento, effetti perversi
 - Razionalità ≈ Irrazionalità mascherata
 - Sia sfera razionale e irrazionale sono elementi dello stesso fenomeno
- **Emozioni, sentimenti, pulsioni: forze “illegittime”**
 - represses, ma non ce ne si libera - oppure filtrate e veicolate in altri modi, sentimentalismo, retoriche, spettacolo e rituali
- **Importante dimensione etica:** organizzazione non è fenomeno oggettivo ma costruzione umana che ha a che fare con aspetti umani
[Conflitto epistemologico: trascendente / immanente]

Limiti

- **Non solo meccanismi inconsci, anche consci quali le ideologie** giocano lo stesso ruolo di costituire credenze – prigionie. [Spesso le due cose si intrecciano]:
 - es. maschilismo – femminismo - es. libertà, controllo, dipendenza, protezione
 - resistenze ≈ attaccamenti identitari e affettivi a prassi superate
 - Consapevolezza → Modalità nuove di affrontare i problemi
- **Non solo processi cognitivi, non solo prigionie psichiche ma prigionie, anche fisiche e materiali, sfruttamento e dominio**
- **Desiderio di liberazione può essere utopistico.** Implicazioni della metafora possono ignorare la dimensione del potere verso lo status quo
- **Può dare vita a fenomeni di managerializzazione / sfruttamento dell'“inconscio”, delle emozioni, ecc.:**
 - incanalare spiriti animali, paura, aggressività, sessismo, ecc.
 - sfruttare debolezze, domande di protezione, insicurezza, ecc.

L'organizzazione come prigione psichica?

- Trappole diverse, non chiari i rapporti tra individuale/collettivo - inconscio/conscio
- **Importanza di ciò che è nascosto, del ruolo di emozioni, percezione, intuizione**
Ma manca chiaro nesso con dimensione organizzativa ...
Nelle organizzazioni si proiettano ombre e questioni non risolte,
ma anche grandi potenzialità e risorse nascoste ...
- **Manca chiaro nesso tra dimensione cognitiva e sociologica ...**
- **Questione epistemologica:** trascendenza / immanenza
- **Differenze di potere nelle org** → Differenze nel ruolo giocato da psiche
- **Differenze nella società** → Alcuni meccanismi/fenomeni legittimati, altri no
- **Comunque importante** auto-etero riflessione su questi fattori e loro effetti,
anche considerando il ruolo delle personalità disturbate nella storia...
E possibilità di operare per il benessere organizzativo